Anno 51.° - N. 180

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Domenica 1 Luglio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

LA CAMERA DEI DEPUTATI APPROVA LA FIDUCIA NEL MINISTERO

con 361 voti favorevoli e 63 contrari

La seduta pubblica della Camera

Il voto sulle comunicazioni del Gove no

Le dichiarazioni dell'on. Boselli

ROMA, 30. — (Seduta pubblica). — Presidenza Marcora. La seduta pubblica incomincia alle ore 18.

Seguito della discussione delle comunicazioni del governo.

BOSELLI (segni vivissimi di attenzione). Crede di dover affermare per prima cosa che se il paese avesse assistito alle discussioni che ebbero luogo nel comitato segreto, ne avrebbe tratto ragione di grande compiacimento e conforto.

Ed invero non solo la Camera si è mostrata costantemente ispirata al più fervido amore di patria, ma è anche rimasta riaffermata e cementata quella concordia di intenti fra Governo e Parlamento che ora più che moi è necessaria per il bene del paese (applausi).

Ebbero il pieno consenso del Parlamento gli intenti ed i metodi che hanno informato ed informano la nostra politica estera (applausi). Nella politica interna apparve essere comune proposito quello di mantenere alta la saldezza dello spirito nazionale col doveroso rispetto delle pubbliche libertà (vivissime approvazioni).

Per ciò che concerne la politica militare, il Parlamento ha avuto ragione di una fede sempre più salda nella finale vittoria (vive approvazioni). Come pure è rimasto confermato che le relazioni fra il Governo ed il Comando Supremo procedono nei migliori termini e che il Comando Supremo, come riscuote sempre piena ed intera la fiducia dell'esercito e del paese, così ha sempre piena ed intera la fiducia del Parlamento e del governo (commenti).

Il Governo crede in questo momento suo supremo dovere di fare ancora una volta appello alla concordia degli animi ed è in nome di questa concordia di intenti che invoca la fiducia della Camera per il Ministero che nella sua costituzione rappresenta la concordia nazionale. (Approvazioni).

In questo momento il Governo non crede sia il caso di creare un Comitato speciale di guerra che potrebbe dar luogo ad inconvenienti e prestarsi ad erronee interpretazioni. Il Governo continuerá, come ha fatto finora, a consacrare tutte le sue forze alla più energica azione bellica per il conseguimento della vittoria (approvazioni).

Continuerá ad occuparsi della necessitá delle famiglie dei combattenti, rivolgerá ogni sua cura al problemi economici interessanti la vita nazionale e particolarmente alla marina mercantile da cui dipende in tanta parte la resistenza nazionale.

Ma sopratutto il governo continuerá con ogni studio ad adoperarsi per mantenere salda la resistenza del paese fino alla conclusione di quella pace ch'è la sola possibile e cioè di una pace che consacri il riconoscimento dei diritti e delle aspirazioni nazionali nel sentimento della patria italiana. L'oratore attinge le forze per perseverare nel grave suo compito così come nel mirabile esempio di patriottismo e di eroismo che è dato dalla gioventù italiana. Il governo intero trae incoraggiamento nell'adempimento dei suoi ardui doveri (vivissime approvazioni, applausi).

Venendo ai vari ordini del giorno dichiara di accettare come raccomandazione quegli degli on. Gasparotto, Toscano, Gazelli, Monti Guanieri, Chiesa, ai quali dá in proposito chiarimenti ed assicurazioni. All'on. Chiesa osserva che una inchiesta ebbe giá luogo circa la perdita della «Regina Margherita» e che i risultati dell'inchiesta saranno, occorrendo, esaminati. Non può accettare l'ordine del giorno dell'on. Marazzi, quantunque esprima fiducia nel Ministero, perchè tale fiducia l'on. Marazzi circonda da non poche riserve.

Accetta l'ordine del giorno degli on. Dari, Baccelli e Pala, così concepito: « La Camera, udite le dichiarazioni del governo, passa all'ordine del giorno ».

Prega gli altri proponenti degli ordini del giorno di fiducia nel governo, di appoggiarsi a questo che è accettato dal Governo, e al quale il governo dá espresso significato di fiducia.

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati, eccetto quello accettato dal Governo.

PRESIDENTE. Dá facoltá di parlare ai vari deputati che hanno chiesto di fare dichiarazioni di voto.

Parla l'on. Barzilai

BARZILAI dará voto favorevole al Governo. Non può avere, però, nel governo maggior fiducia di quello che esso abbia dimostrato in sè stesso e non crede che tutte le difficoltà si risolvano con una moltiplicazione di portafogli. In questo momento, in cui è così grave la situazione internazionale è però dovere del Parlamento attendere a quello che il ministero ha in sè di buono, sorpassando le debolezze e le lacune. Ora l'oratore dará il suo voto favorevole al governo principalmente perchè lo affidano pienamente le dichiarazioni ed i propositi dell'on. ministro degli esteri circa gli scopi della nostra guerra. Si compiace che l'on. ministro degli esteri abbia altamente affermato che certe formule insidiose non possono essere accettate dall'Italia che combatte per la conquista dei suoi naturali e fatali confini, per la libertà delle nostre terre irredente. Trento e Trieste sono termini per noi inseparabili, consacrati dal martrio di Battisti e di Sauro (applausi).

Adunque non aspirazioni di imperialismo, ma propositi di legittimitá, rivendicazioni nazionali e l'oratore si compiace che ieri un deputato di parto socialista abbia reso omaggio alla squisita moderazione del programma dell'on. Sonnino (commenti).

Ma se tali sono i nostri propositi, non dobbiamo dimenticare che anche di questi giorni il governo austro-ungarico ha, nel parlamento di Vienna, audacemente negato il principio di nazionalitá, principio che l'impero austro-ungarico ha sempre ostinatamente combattuto da un secolo a questa parte. Dobbiamo dunque perseverare nella guera e per la guerra; dobbiamo raccogliere e fondere tutte le energie nazionali, dimenticando i passati dissidi e le passate dubbiezze e sorpassando le questioni secondarie che dividono la vittoria delle armi nel diritto italiano (vive approvazioni, congratulazioni).

MODIGLIANI, per fatto personale, afferma che il suo pensiero non fu esattamente riprodotto dall'on. Barzilai in quanto che egli non ha mai avuto in mente di accostarsi in alcuna guisa al pensiero ed al programma politico dell'on. Sonnino. Solo ha riconosciuto che l'on. Sonnino, assai più dei suoi critici, ha dimostrato di rendersi conto delle reali condizioni e necessitá.

Altre dichiarazioni di voto

FANTANO, a nome del gruppo radicale, afferma che non sono venute a cessare le ragioni che resero un anno fa necessaria la costituzione del Ministero nazionale. Il momento è particolarmente grave e decisivo, tutte le energie del paese e del Parlamento devono saper superarlo, essere saldamente unite e fuse in un comune intento supremo. A questa concordia di intenti, ci invitano i sacrifici che il paese sopporta con fortezza e gli eroismi che i nostri soldati compiono con slancio alle frontiere (vive approvazioni).

DE VITI DE MARCO osserva che i dissensi interni che hanno determinato la crisi, non sono stati con questa eliminati, nè si ha affidamento che la politica estera segua un indirizzo più consono alle esigenze della difesa delle ragioni della guerra, perciò voterá contro il governo (commenti, rumori, segni d'impazienza).

MARCHESANO, separandosi dai suoi amici politici, voterá contro. Non esclude che il ministero abbia fatto opera nazionale di concordia, ma oggi la mutata situazione politica e la continuazione della guerra non permettono più che il governo si limiti ad un'opera meramente negativa, eliminando le cause di dissensi, ma rendono necessaria un'opera positiva, diretta a rinvigorire la resistenza del paese ed a sostenere lo spirito nazionale. A tale scopo è necessario dimostrare coi fatti che la nostra guerra è non soltanto nazionale, ma democratica, inaugurando un coraggioso programma di riforme in tal senso e tutto coordinando ai fini della guerra. (Comemnti, rumori). L'oratore dubita che al governo vi siano uomini capaci di realizzare un tale programma e perciò voterá contro (rumori, commenti. Voci: Ai voti! Ai voti! Segni di impazienza).

...In nome anche dei suoi amici dichiara che voterá a favore poichè la discussione avvenuta nel Comitato segreto, ha luminosamente dimostrato che l'azione militare e politica del ministero ha corrisposto alla grandezza dell'idealitá animatrici dell'opera sua. (Approvazioni, rumori).

GRIPPO rileva che egli ed i suoi amici furono i primi a manifestare la più recisa completa fiducia alle direttive della politica estera del gabinetto. (Commenti, rumori vivissimi).

PRESIDENTE sospende la seduta per brevi istanti.

PRESIDENTE, riaprendo la seduta, esorta vivamente i colleghi a procedere con calma nella discussione.

GRIPPO, riprendendo la sua dichiarazione afferma che potrá la Camera incitare il governo ad un'opera di maggiore energia, ma ha in questo momento il supremo dovere di riaffermare il concetto che le piccole divergenze non possono diminuire la fiducia nell'opera del Ministero Nazionale.

FEDERZONI. La patriottica disciplina, cui l'oratore e i suoi amici hanno costantemente uniformato l'opera loro è il sentimento che li spinge anche oggi a dar voto favorevole al Governo per la concordia e per la vittoria (approvazioni, commenti, rumori).

NAVA CESARE dichiara che egli ed i suoi amici voteranno a favore del ministero perchè la gravitá dell'ora presente li ha convinti della necessitá di passar sopra alle manchevolezze dell'opera governativa, per evitare qualsiasi turbamento nella vita pubblica del Governo. Questo voto vuole avere il significato di fiducia che il governo saprá saldamente mantenere la concordia nazionale con rispetto delle pubbliche libertá e coordinando tutta la sua azione ai fini della guerra saprá assicurare all'umanitá pace giusta e duratura, fondata sul principio del rispetto alla libertá e alla indipendenza delle nazioni (approvazioni, commenti).

TURATI premette che sarebbe forse stato opportuno far seguire alla discussione in Comitato segreto, anzichè semplici dichiarazioni di voto, una vera discussione pubblica: ad ogni modo su alcune delle questioni, trattate in Comitato segreto, egli ed i suoi amici si riservano di ritornare in sede di esercizio provvisorio. Nota che dopo tanti attacchi mossi da varie parti al ministero, i socialisti soli, o quasi voteranno contro il gabinetto: non crede però che questa quasi unanimitá a favore del ministero sia per esso ragione di forza.

Voterá contro il ministero per ragioni contrarie a quelle che muovevano la campagna di opposizione di altri gruppi parlamentari.

Questo voto contrario è dettato, non soltanto da ragioni di principio, ma anche dall'apprezzamento dell'opera compiuta dal gabinetto e dalla linea di condotta che esso segue, che all'oratore non sembra intesa ad ottenere la pace più prossima possibile. Afferma che, affinchè il governo nostro, come gli altri, abbia la possibilitá di spiegare una pace, esso deve fare assegnamento sulle forze internazionali dei lavoratori.

Lamenta a questo proposito che il governo abbia prima rilasciato e poi negato i passaporti per Stoccolma (denegazioni del ministro dell'interno). Potrebbe anche dare il suo voto favorevole ad un ministero che si proponesse con ogni sforzo di addivenire ad una pace decorosa e vantaggiosa, ma sollecita, per guisa che abbia al più presto a cessare la presente immane carneficina.

Ma di questi propositi non affida il presente ministero e perciò non può che dargli voto contrario. Conclude ammonendo non solo il governo italiano, ma tutti i governi dei paesi belligeranti che se non affretteranno la pace, questa potrebbe essere loro imposta dai popoli stanchi della guerra. (Vivi applausi all'estrema sinistra; vivissimi rumori dalle altre parti).

COLAJANNI constata che il pensiero del partito socialista ufficiale rimane irremissibilmente fermo nella sua avversione alla nostra guerra. In nome anche dei suoi amici politici dichiara che voterá contro il ministero, nella speranza che il loro voto valga a determinare una crisi dalla quale sorga un nuovo ministero che maggiormente affidi dell'energia necessaria per tener salda la compagine morale del paese e condurre la nostra guerra fino alla realizzazione delle aspirazioni nazionali (approcazioni, commenti, rumori).

PATRIZI voterá a favore del ministero. (Rumori, impazienza).

MACCHI, insieme con altri amici del grupop riformista, voterá a favore del ministero, perchè le dichiarazioni del ministro degli esteri e di quello dell'interno sugli argomenti che costituivano la ragione di maggior preoccupazione dello spirito pubblico, sono state convincenti.

PRESIDENTE pone a partito l'ordine del giorno Baccelli, Dari, e Pala così concepito, e sul quale il governo ha posto la questione di fiducia: « La Camera, udite le dichiarazioni del governo, passa all'ordine del giorno ».

E' stata chiesta la votazione nominale.

L'APPELLO NOMINALE

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Votanti 424.
Hanno risposto SI 361.
Hanno risposto NO 63.

La Camera approvà l'ordine del giorno.

DEL BALZO, GAMBAROTTA e LONGINOTTI dichiarano che se fossero stati presenti, avrebbero risposto **SI.**

PRESIDENTE propone che lunedì, non potendosi svolgere le interpellanze non essendovene ancora inscritte nell'ordine del giorno, si proceda al sorteggio degli uffici e si discuta la legge sugli orfani della guerra.

Così rimane stabilito.

La battaglia in Francia

Il nemico rinnova gli assalti contro le linee francesi

PARIGI, 30 (Urgente) — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Il nemico, dopo il sanguinoso scacco subito la notte scorsa nella regione di Cerny, ha diretto nuovi attacchi sulle nostre posizioni a nordest di questo villaggio. Dopo parecchi tentativi infruttuosi, che sono costati loro gravi perdite, i tedeschi sono riusciti a penetrare nuovamente negli elementi di prima linea donde li avevamo ricacciati a sud-est di Corbeny. Un attacco lanciato dai tedeschi durante la stessa notte è stato particolarmente violento. Il nemico ha impegnato parecchi battaglioni guidati da truppe speciali di assalto, che hanno tentato ripetutamente di riconquistare il saliente della nostra linea da una parte e dall'altra della strada Laon-Reims. Le ondate d'assalto sono state infrante dai nostri fuochi e non hanno potuto avvicinarsi alla nostra linea in alcun punto e dovettero ripiegare con forti perdite.

Sulla riva sinistra della Mosa la lotta di artiglieria continua intensa nel settore della quota 304-Bosco di Avocourt. La sera del 27 un pezzo tedesco a lunga portata ha tirato parecchie granate di grosso calibro in direzione di Dunkerque ». (Stefani)

PARIGI, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« A nord-est di Cerny i tedeschi rinnovarono stanotte i loro tentativi e lanciarono su la Bovelle due forti attacchi accompagnati da getti di liquido infiammato. Dopo vivo combattimento presero piede in un saliento completamente livellato dal bombardamento. La lotta di artiglieria continuò con estrema violenza in tutta la regione di Avocourt Morthomme.

Ieri alla fine della giornata sferrammo ad ovest della quota 304 un contrattacco che ci restituì parte delle trincee precedentemente occupate dal nemico. Nel medesimo tempo i tedeschi pronunciarono una potente azione offensiva ad ovest del Morthomme su un fronte di oltre due chilometri. I nostri soldati resistettero col maggior valore ai furiosi assalti delle Stosstruppen, che i nostri fuochi hanno quasi annientato. Il nemico che era dapprima riuscito a penetrare nella nostra prima linea su tutta l'estensione del fronte di attacco, fu ricacciato sulla maggior parte del fronte da nostri energici controattacchi, salvo sulle pendici occidentali del Morthomme, ove si mantiene. Facemmo 80 prigionieri appartenenti a quattro reggimenti.

In Champagne un forte colpo di mano del nemco ad ovest della fattoria di Navarin, fallì completamente ». (Stefani)

Il comunicato del maresciallo Haig

LONDRA, 30. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« Secondo calcoli fatti finora, nelle felici operazioni compiute ieri sera nelle vicinanze di Oppy e a sud del fiume Souchez, abbiamo preso 247 prigionieri e 12 mitragliatrici. Durante la giornata, a nord-est di Croisilles e in vicinanza di Armentières abbiamo fatto incursioni nelle trincee tedesche.

Ieri i nostri aviatori abbatterono un velivolo tedesco. Nessun aeroplano britannico manca ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

Gli assalti e l'avanzata inglesi

BASILEA, 30. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht). — Nelle Fiandre l'attività del fuoco è stata viva soltanto in alcuni settori. Si sono svolti ieri accaniti combattimenti tra il Canale di la Bassee e la Scarpe. Nello spazio che costituiva un saliente nelle linee nemiche ad ovest o a sud ovest di Lens e che era stato da noi abbandonato da lungo tempo un attacco effettuato all'alba da grosse forze inglesi non è riuscito. Verso sera parecchie divisioni hanno attaccato dopo un fuoco a raffiche fra Hulluch, Hericourt e Fresnoy fino a Gravelle. Il nemico presso Hulluch è fra Loos e la strada Lens-Lievin è stato respinto dal nostro fuoco e da un nostro contrattacco. Ad ovest di Lens dopo un vivo combattimento con le nostre truppe avanzate l'avversario non ha effettuato nuovi attacchi.

« Presso Avion un primo attacco avversario condotto con particolare vigore non è riuscito. L'avversario ha attaccato di nuovo dopo aver ricondotto rinforzi. Anche questo attacco è stato respinto dal nostro fuoco e da un nostro contrattacco.

« Fra Fresnoy e Gravelle il nemico ha moltiplicato le sue ondate d'assalto che da principio sono state infrante dal fuoco della nostra artiglieria. Mediante il continuo invio di truppe fresche e dopo un accanito corpo a corpo gli inglesi si sono stabiliti fra Oppy e il Mulino di Gravelle nella nostra prima linea.

« Gruppo degli eserciti del principe ereditario tedesco). — Allo Chemin des Dames spinte locali presso il forte della Malmaison a sud di Courtecon e a sud di Ailles. Azioni abbastanza importanti da parte dei nostri reggimenti ad est di Cerny ebbero successo. Le posizioni francesi sopra un'estensione di oltre mille metri e il tunnel che venne difeso con tenacia furono presi d'assalto e mantenuti contro violenti contrattacchi. Sulla riva occidentale della Mosa è stato eseguito dopo accurata preparazione un attacco sul versante occidentale della quota 304. Dopo breve preparazione di fuoco i nostri reggimenti hanno preso d'assalto nel bosco di Avocourt trecento metri di difese francesi.

« (Gruppo degli eserciti del duca Albrecht). — Nessun avvenimento particolare.

« *Fronte orientale e fronte macedone*. — Situazione invariata ».

Le dimissioni d'un ministro in Svezia

STOCCOLMA, 30. — Il ministro dell'interno Sydow fu collocato a riposo dietro sua domanda. Gli succede Walter Murray governatore del Westmanland. (Stefani)

Il comunicato ufficiale

ROMA, 30. — COMANDO SUPREMO — 30 GIUGNO 1917

(Bollettino di guerra N. 767)

NELLA NOTTE SUL 29, SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, DI FRONTE AL PROLUNGARSI DEL VIOLENTO BOMBARDAMENTO AVVERSARIO, I NOSTRI POSTI AVANZATI DI FANTERIA VENNERO RITRATTI DAL PASSO DELL'AGNELLA, MANTENENDOSI SUL FIANCO ORIENTALE DEL PASSO STESSO.

UN ATTACCO TENTATO DAL NEMICO CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DEL PICCOLO COLBRICON, FALLI' COMPLETAMENTE PER QUANTO PREPARATO DA INTENSO FUOCO D'ARTIGLIERIA.

AZIONI DI ARTIGLIERIA ASSAI VIVACI EBBERO LUOGO IERI SUL CARSO, A SUD DI VERSIC.

NELLA GIORNATA, AD ORIENTE DI GORIZIA, UN NOSTRO VELIVOLO ABBATTE' UN AEROPLANO AVVERSARIO E NE OBBLIGO' UN ALTRO AD ATTERRARE. - UNA NOSTRA SQUADRIGLIA BOMBARDO' EFFICACEMENTE BARACCAMENTI NEMICI A MALCHINA (MAUHYJNIE), NELLA ZONA DEL M. HERMADA. - NELLA NOTTE APPARECCHI AVVERSARI VOLARONO LANCIANDO BOMBE SULLE NOSTRE RETROVIE DEL BASSO ISONZO E SU VARIE LOCALITA' LITORANEE DELL'ALTO ADRIATICO: NON CAGIONARONO VITTIME NE' PRODUSSERO DANNI APPREZZABILI. - NOSTRI AEREI LEVATISI IMMEDIATAMENTE A VOLO, BOMBARDARONO IL CAMPO DI AVIAZIONE NEMICO DI PROSECCO.

Generale CADORNA.

Il discorso di Lloyd George sulla guerra

LONDRA, 29. — La cittadinanza onoraria di Glasgow è stata decretata oggi al primo ministro Lloyd George che pronunciò in questa occasione un discorso importantissimo. Centinaia di operaie addette alle officine per le munizioni vestite in costume kaki percorsero fin dal mattino le strade della città con stendardi e bandiere spiegate.

L'entrata di Lloyd George nel grande Hall è stata salutata da urrà entusiastici che si rinnovarono quando il primo ministro si alzò e ringraziò la corporazione per l'onore tributatogli, ricordando nello stesso tempo i nomi delle eminenti personalità che hanno ricevuto la cittadinanza onoraria di Glasgow tra cui Campbell Bannermann.

Il diabolico travisamento che tentano i tedeschi

Continuando Lloyd George disse: « Nessun uomo ebbe mai maggior bisogno della simpatia e della cooperazione di tutti coloro che in quest'ora dirigono le sorti della nazione. Siamo stati chiamati al timone in mezzo alla tormenta. L'Inghilterra ha potuto finora far fronte alla tempesta ed aprirsi la via attraverso le onde, ma la burrasca non è ancora passata. Avremo perciò bisogno di tutti gli sforzi di pazienza, di coraggio, di perseveranza e di abilità. Tutti debbono essere a bordo e condurre la nostra barca in porto attraverso gli scogli se non vogliamo precipitare in un abisso senza fine. Arriveremo a far ciò con la cooperazione di tutti (*applausi*). Le responsabilità di questi mostruosi avvenimenti non spettano affatto alla Gran Brettagna la quale non provocò questa tempesta; nondimeno stando ad ascoltare i tedeschi e i lor partigiani si potrebbe credere che questa terribile guerra è il risultato dell'azione perversa e crudele dell'Inghilterra. Non è avvenuto mai un travisamento più diabolico dei fatti reali ed è necessario di tempo in tempo ristabilire questi fatti non soltanto al semplice scopo di confutare le calunnie ma di stimolare di nuovo il nostro paese. Vi espongo il mio punto di vista. La perplessità, l'ansietà e le innumerevoli difficoltà di questo spaventevole compito ci assalgono ogni giorno, tuttavia sento che tali difficoltà saranno superate se persevereremo fino alla fine. Quanto alla situazione militare i sorprendenti avvenimenti della Russia l'hanno temporaneamente modificata a nostro svantaggio, ma l'hanno modificata per il meglio per quanto riguarda l'avvenire (*applausi*).

Quanto è avvenuto sul fronte occidentale dimostra ciò che avrebbe potuto essere compiuto quest'anno se le forze degli alleati fossero state pronte ad esercitare una pressione dovunque. La posizione del nostro esercito è migliore di quanto sia mai stato dal punto di vista dello allenamento, dell'esperienza e dell'equipaggiamento. Le forze inglesi sono premunite delle più formidabili macchine di distruzione che siano mai state in possesso di un esercito qualsiasi.

Le difficoltà interne della Russia e la ripercussione sulla guerra

Lloyd George dopo aver ricordato i successi degli altri alleati disse: Dobbiamo per il momento tener conto delle difficoltà interne della Russia quali che siano i benefici che la rivoluzione russa ci apporti e per quanto siano grandi i risultati raggiunti in quest'anno esso ha avuto indubbiamente l'effetto di ritardare la vittoria completa. La rivoluzione è una febbre causata dalla continua ignoranza delle leggi dell'igiene governativa in una comunità. Il malato che ne ha sofferto come la Russia ha bisogno per ristabilirsi di un periodo di tempo, ma la Russia possiede la costituzione meglio temperata; perciò può ricuperare la sua forza con un solo slancio e divenire più potente e più formidabile di quanto sia mai stata. Ecco il caso della Russia e quantunque la sua malattia abbia avuto per effetto di ritardare la completa vittoria essa la ha resa più sicura che mai, e ciò che è più importante ha reso più sicura la specie di vittoria che desideriamo. Sono numerosi coloro che consideravano ansiosamente la possibilità di una conferenza della pace che avrebbe regolato la sorte della democrazia con l'aiuto di rappresentanti del potere più autocratico e più reazionario del mondo intero. La Russia è ora sortita dai suoi ferri; i suoi delegati alla conferenza della pace saranno i rappresentanti di un popolo libero che lotta a favore della libertà e che regola l'avvenire della democrazia sulla base della libertà. Non soltanto la rivoluzione russa ci apporta la più completa vittoria ma anche la vittoria che ha uno scopo più elevato di quello che avremmo potuto da prima avere di mira. Ma nel frattempo la Francia, l'Italia e noi stessi abbiamo dovuto portare la più gran parte del fardello e senza i nostri sforzi la democrazia sarebbe stata colpita dalla catastrofe.

Le forze della Gran Brettagna lanciate in mezzo alla Grecia hanno ancora una volta salvata l'Europa e la libera umanità. Ma ora la Russia riprende la sua forza giorno per giorno; essa possiede un governo capace come non ne ha mai avuti di meglio al suo potere; nell'avvenire essa si inspirerà a sentimenti di libertà. Gli Stati Uniti che furono sempre in sostegno della libertà continuano ad inviare i lor valorosi figli sui campi di battaglia di Europa attorno allo stendardo della libertà. Ecco anche per quale altro motivo la vittoria sarà più completa di quanto avremmo potuto sperare.

La minaccia dei sottomarini finirá come quella degli Zeppelin

La vittoria è assicurata a due condizioni: la prima è che la minaccia sotomarina sia controbattuta o mantenuta sotto certi limiti. Le nostre

perdite sono elevate e ci obbligheranno probabilmente a nuove restrizioni di certe industrie e forse a nuove privazioni. Tutto ciò dipenderà dalla nazione perchè dopo un attento studio della questione e tenendo conto di tutte le eventualità il governo giunga alla conclusione che la minaccia sottomarina non potrà mai affamare o costringere i nostri eserciti ad abbandonare il campo di battaglia. Le nostre perdite nel maggio e nel giugno sono state elevate: ma sono centinaia di migliaia di tonnellate di meno di quanto l'ammiragliato prevedeva; incominciamo anche a recuperarle. Sono state prese misure per frustrare l'azione dei sottomarini e per distruggerli.

A questo punto Lloyd George fa una pausa, gli uditori attendono una rivelazione, ma nessun segreto viene svelato.

Lloyd George continua: Non esito a dire che se tutti compiamo l'opera nostra la minaccia sottomarina costituirà uno scacco quasi così completo come quello degli zeppelin. Saremo forse costretti a mangiare meno grano e più orzo ed avena; e con l'aiuto degli stocks di energia tratta da questi elementi che facciamo la guerra; se noi non sperperiamo non saremo affamati. Siamo riusciti ad aumentare gli stocks alimentari, stiamo per eseguire un importante programma pei trasporti marittimi per gli eserciti e per la popolazione. Se i padroni e gli operai adopereranno insieme tutte le loro forze assicureranno il nostro successo.

Il saluto al Governo

Il nostro esercito è invincibile e non può essere battuto. Esso è oggi costituito dalla nazione e bisogna mantenere alto il morale della nazione stessa. Non vede indolenza o cattiva volontà o qualsiasi altra cosa; v'è un uomo che lavora così duramente come qualsiasi altro del nostro paese e quest'uomo è il sovrano del nostro regno.

A queste parole tutti i presenti emettono entusiastiche acclamazioni che vengono rinnovate ripetutamente. Tutti i presenti sono in piedi e accompagnati dai grandi organi cantano con slancio l'inno nazionale che si chiude anch'esso fra grandi acclamazioni).

Lloyd George finalmente continua: Sono assolutamento certo che Sua Maestà il Re apprezzerà altamente il fatto che i cittadini di Glasgow si rendono perfettamente conto del concorso da lui apportato all'opera della nazione in così difficili circostanze.

Resistere fino alla fine

Ciò che occorre è che la nazione rimanga ferma, calma, tetragona alle emozioni e resista fino alla fine. Nè la nostra impresa è grave; con la fierezza e col sangue freddo riporteremo la vittoria. La vittoria è così sicura per noi come di vedere il sole levarsi domani.

Circa la questione della pace Lloyd George dice:

A mio avviso questa guerra terminerà quando le potenze alleate avranno da loro stesse raggiunto lo scopo che si sono proposte; quando hanno raccolto il guanto di sfida lanciato dalla Germania alla civiltà. Allora la guerra raggiungerà il suo termine, ma se essa finisse anche un'ora sola prima di tale momento sarebbe il maggior disastro che sia mai accaduto all'umanità. Alcune persone dicono: la Germania è pronta ad accordarci una pace soddisfacente. Indubbiamente possiamo ottenere la pace adesso ad un certo prezzo perchè è evidente che la Germania vuole la pace, ma sarebbe una pace che le darebbe predominio economico ed anche di altra specie nei paesi già da essa invasi.

Dove era il paradiso terrestre

Parlando della Mesopotamia Lloyd George dice: Quello che fu una volta il paradiso terrestre ed il granaio del mondo è oggi sotto la dominazione turca un vero deserto. Ciò che sarà della Mesopotamia spetterà al congresso della pace di decidere, ma la Mesopotamia non potrà mai essere restituita alla perpetua tirannide del turco; e lo stesso è da dire dell'Armenia. Quanto alle colonie tedesche i voti e i desideri delle popolazioni devono essere il fattore dominante nella determinazione della lor sorte. I popoli poco civili domandano probabilmente che sia chiamata a governarli una mano più delicata dei tedeschi.

Lloyd George così termina:

Vi è nei tedeschi un desiderio qualsiasi di terminare la guerra a queste condizioni essenziali? Il primo ministro austriaco ha testè ripudiato categoricamente il principio che le nazioni devono rimanere libere di regolare i loro destini secondo i loro propri desideri. Ora, a meno che questi principii scompariscano, non soltanto non vi sarà pace, ma se la pace vi fosse non vi sarebbe alcuna garanzia che essa continuerebbe. Invece le nazioni non romperebbero una pace stabilita su base equa. La distruzione della potenza militare della Prussia garantirebbe la permanenza della pace. La miglior garanzia consisterebbe nella democratizzazione del governo tedesco. Nessuno vuol dettare alla Germania la forma del suo governo, ma con una Germania democratica inizieremmo negoziati di pace e lo faremmo con uno spirito, un'attitudine, uno stato d'animo ben diversi da quelli che avremmo sotto l'influenza dello spirito arrogante ed aggressivo del militarismo prussiano. I governi alleati agirebbero saviamente se facessero questa distinzione nella loro attitudine generale in ogni discussione circa le condizioni di pace.

Lloyd George conclude: « L'Europa è nuovamente bagnata nel sangue dei suoi migliori e più valorosi cittadini, ma non dimentichiamo la lunga serie delle cause sante. Sono queste stazioni della Via Crucis della emancipazione dell'umanità. Faccio appello al popolo del nostro paese ed oltre mare e gli domando di continuare a combattere per raggiungere il nobile scopo del diritto internazionale e della giustizia internazionale, in modo che mai più le forze brutali abbiano ad occupare il trono della giustizia nè una barbara potenza tenga fra le sue mani lo scettro della libertà ».

Il municipio di Glasgow ha poi offerto una colazione in onore di Lloyd George. (Stefani)

La casa d'Austria nega ai popoli il diritto di decidere della loro sorte

e afferma la sua volontà tirannica

ZURIGO, 30. — Si ha da Vienna: La Camera dei signori ha approvato l'indirizzo in risposta al discorso del trono. L'indirizzo dopo aver cercato coi consueti pretesti di scagionare la monarchia dalla responsabilità della guerra ed aver sostenuto che si tratta per l'Austria-Ungheria di una guerra di difesa dice: « Anche la pace deve corrispondere a questo carattere riconoscendo la posizione di potenza della monarchia ed assicurando la necessaria tutela dei suoi confini e il tranquillo sviluppo della sua cultura e della sua economia e garantendola contro il ripetersi di trame nemiche ». L'indirizzo propugna la sistemazione delle relazioni delle nazionalità dell'Austria, assicurando però allo stato ciò che spetta allo stato, il mantenimento di una stretta unione con la Galizia rinnovata secondo l'autografo di Francesco Giuseppe, saldi accordi commerciali con la Germania e con gli altri alleati.

Continuando la discussione politica il principe Lobkovitz dichiarò ieri essere vero che in alcuni reggimenti di recente formazione avvennero casi deplorevoli.

Gli arcivescovi Theodorovicz e Bilinski dissero che nulla favorirà meglio gli interessi delle potenze centrali della istituzione di un regno di Polonia. (Stef.)

ZURIGO, 30. — Si ha da Vienna: Il *Fremdenblatt* illustrando in un articolo ufficioso le dichiarazioni di Seidelr dice che il governo austro-ungarico non potrà mai ammettere il diritto delle nazionalità a decidere a quale stato vogliano appartenere come vuole l'Intesa. Esso è invece d'accordo col concetto esposto il 23 gennaio dal presidente Wilson che, secondo il *Fremdenblatt*, vorrebbe soltanto riforme nell'interno dei vari stati e con la formula russa la quale, sempre secondo il *Fremdenblat*, respingendo il proposito di dominare altri popoli di togliere loro il proprio retaggio nazionale, riconosce agli stati belligeranti il diritto di decidere al momento della pace della sorte dei loro popoli.

Il *Fremdenblatt* conclude che il governo è alieno dall'ostacolare l'opera della camera riguardo ai problemi della pace. (Stef.)

Il sequestro delle provviste in Germania ha dato meschino risultato

La lotta fino all'ultima crosta di pane

LONDRA, 30. — Si ha da Amsterdam:

La Kreutz Zeitung *del 26 corrente pubblica:*

Il Dottor Michaelis controllore dell'alimentazione in Prussia annuncia che contrariamente alle speranze molto ottimiste che si avevano le perquisizioni effettuate di casa in casa dall'autorità militare per sequestrare o fare distribuire a nome dello stato le provviste alimentari che potevano esservi nascoste non hanno avuto altro risultato che quello di aggiungere soltanto il quattro per cento agli stocks esistenti.

Il dottor Schorlemer ministro dell'agricoltura in Prussia si è rivolto al pubblico esortandolo con calorose e gravissime parole a far fronte a tutte le privazioni finchè la vittoria non sia stata riportata. La vittoria egli dice sarà dovuta non all'ultima cartuccia, ma all'ultima crosta di pane. (Stefani)

La Spagna ha deciso di fare qualche cosa per la neutralità

MADRID, 30. — Il re ha firmato il seguente decreto:

Art. 1.o — *E' vietato ai sottomarini di tutte le nazioni in guerra di navigare nelle acque territoriali spagnuole e di entrare nei porti della Spagna.*

Art. 2.o — *Tutti i sottomarini considerati nell'articolo primo che penetrassero nella zona spagnuola per causa qualsiasi si interneranno sino alla fine della guerra.*

Art. 3.o — *I sottomarini delle nazioni neutre che penetrassero nelle acque spagnuole dovranno navigare alla superficie con bandiera ben visibile.* (Stefani)

MADRID, 30. — *Il re ha ricevuto il leader riformista Azcarate col quale si è lungamente intrattenuto.* (Stefani)

Ingenua domanda del signor Dato al governo di Berlino

MADRID, 30. — Una nota ufficiosa comunicata alla stampa alla fine del consiglio dei ministri dice che il sottomarino tedesco che erasi rifugiato a Cadice lasciò il porto nelle prime ore di stamane scortato da due torpediniere spagnole fino al limite delle acque territoriali. Il governo reclamò ed ottenne dal gabinetto di Berlino formale promessa che il sottomarino si recherà direttamente in un porto tedesco senza attaccare alcuna nave nemica e senza compiere qualsiasi atto di guerra. (Stef.)

La perdita d'un incrociatore

PARIGI, 30. — *L'incrociatore* Kleber, *tornante da Dakar a Brest per disarmare, urtò in una mina la mattina del 27 corrente al largo della punta di Saint Mathieu. Vi sono 38 scomparsi tra cui tre ufficiali.*

BREST, 30. — *L'incrociatore corazzato* Kleber *è affondato di fronte al Peres Noires. Il timoniere scorse una mina, il comandante ordinò di tirarle contro per farla esplodere, ma intanto un'altra mina scoppiava all'altezza della passerella determinando una grossa colonna d'acqua. Dopo inutili sforzi per salvare la nave il comandante ordinò il: Si salvi chi può. Il comandante fu raccolto mentre stava per annegare, egli era rimasto lungamente sulla passerella, ma la nave inclinandosi da tribordo il comandante fu slanciato in mare, una torpediniera lo salvò.* (Stef.)

Le proteste della Norvegia

contro l'invio delle bombe alla Legazione tedesca

CRISTIANIA, 29. — *Il ministro degli affari esteri ha dichiarato allo Storting che le bombe che furono importate dal corriere imperiale tedesco portavano il sigillo del dipartimento degli affari esteri tedesco ed erano dirette alla legazione tedesca a Cristiania.*

La legazione di Norvegia a Berlino ha ricevuto l'ordine d'informare il governo tedesco di questi fatti. Il ministro ha consegnato una protesta del governo norvegese contro l'uso abusivo del corriere diplomatico, al quale sono accordati privilegi, ciò che aggrava il caso attuale e contro la violazione del territorio norvegese. Il ministro di Norvegia ha detto che attende dal governo tedesco una dichiarazione in proposito (Stefani)

Per la riunione delle Camere francesi

PARIGI, 30. — Parecchi senatori appartenenti ai gruppi di sinistra e destra presentarono la proposta di una mozione riguardante la riunione delle due camere in comitato segreto per assicurare ad esse l'identità di documentazione mediante la contemporaneità delle comunicazioni. Domandano conseguentemente la revisione dell'articol ootto della legge costituzionale del 25 febbraio 1875. (Stefani)

PARIGI, 29. — Il senato ha approvato all'unanimità con 240 voti l'esercizio provvisorio per il terzo trimestre. La camera dei deputati ha rinviato ad oggi il seguito della discussione in comitato segreto. (Stefani)

Gli espulsi dalla Grecia confinati in Corsica

AJACCIO, 29. — Stasera alle ore 17 è giunto il vapore *Wassilieff Constantin* con a bordo Gounaris, Dousmanis, Metaxas, Mercouris ed altri 25 espulsi dalla Grecia. Il prefetto e il comandante della marina si recarono a bordo del piroscafo. I viaggiatori sbarcheranno domattina e verranno ripartiti nei vari alberghi della città. (Stefani)

La convocazione della Camera venizelista alla metà di luglio

ATENE, 30. — *Si conferma che sarà pubblicato prossimamente un decreto convocante il parlamento eletto il 31 maggio 1915. La riunione avrà luogo nella prima quindicina del mese venturo.* (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Cividale, 1 luglio.

RISTORANTE AL TAMBURINO

Risotto di quaglie — Roast-beef all'inglese con purè — Codino di vitello con fagiuolini, — Carrè di maiale con patate — Cosciotto di montone al forno con spinacci.

Prop. Condutt. Giovanni Marola.

CONSIGLIO COMUNALE

Ci scrivono, 30 (n): — Presieduto dal sindaco cav. avv. nob. de Pollis, con la presenza degli assessori Moro cav. Felice, nob. Albini Riccardo, Piccoli cav. Nicolò, Barbiani Francesco, i consiglieri Brosadola cav. avv. Giuseppe, Del Basso perito Francesco, nob. Della Rovere Rodolfo, Juri Antonio, tenne seduta ieri in seconda convocazione, il Consiglio comunale. Assisteva il segretario capo sig. Ettore Andrighetto.

Prima di passare all'ordine del giorno, il sindaco, con appropriate e nobili parole commemora altri concittadini morti per la grandezza della Patria, fra i quali il capitano nob. Della Torre dott. Riccardo, caduto eroicamente assieme al suo generale S. E. Ricordi.

Commemora la morte del co. Luigi de Puppi, che Cividale ebbe per due legislature rappresentante al Parlamento; ha pure parole di elogio verso il messo comunale Villis Edoardo, il lavoratore instancabile, decesso mentre si trovava in cura a Montecatini.

Comunica che furono trasmessi alle rispettive famiglie, in questi giorni, i decreti del conferimento delle medaglie al valore militare ai caduti tenente Piani e tenente Angeli.

Con orgoglio riferisce le eroiche imprese del nostro concittadino maggiore cav. Guglielmo Cossio, che per il primo piantò il tricolore sul Vodice, e per questo atto venne decorato con medaglia d'argento.

Il consigliere Brosadola si associa alle espressioni del sindaco e rileva il lutto da cui una nobile famiglia cividalese è stata colpita; ha pure parole di ammirazione verso il messo comunale Villis Edoardo.

Il Consiglio unanime si associa a queste manifestazioni.

Il sindaco poi comunica che, visto il sempre più crescente e ingiusto rincaro dei viveri, la Giunta è addivenuta alla nomina di una Commissione competente per studiare i modi per l'apertura di uno spaccio comunale di generi di prima necessità.

Passato all'ordine del giorno, il sindaco ampiamente riferisce sulla opportunità di applicare il contributo per l'Assistenza civile, in seguito alla circolare del R. Sottoprefetto e dell'ordine del giorno votato dal Comitato di assistenza civile, che specifica specialmente i bisogni per il dopo guerra e apre la discussione.

Il consigliere cav. Brosadola non è del parere del sindaco e non trova giusto il provvedimento dell'applicazione della tassa, crede sia più conveniente che il Comune conceda un fondo.

La discussione si fa lunga e vi prendon parte diversi consiglieri. Infine visti i decreti luogotenenziali, il Consiglio ad unanimità vota favorevolmente la proposta del sindaco, applicando il minimo della tassa.

Si approvano i conti consuntivi degli anni 1914-15-16 del «Giardino Infantile» e si stanzia il contributo del Comune da lire 1300 a L. 2000 alla detta istituzione.

Viene concesso l'aumento del 25 per cento per il caro-viveri ai maestri elementari del Comune ed agli impiegati comunali in ruolo.

SUICIDIO — IL MERCATO DELLE GALETTE — DECESSO — I PACCHI POSTALI — ONORARE BENEFICANDO.

Ci scrivono, 30 (n): Nel pomeriggio di ieri Ballatore Salvatore di anni 23 di Mazzara del Valle (Trapani) con arma da fuoco, la rivolgeva contro sè stesso. Trasportato all'ospedale del Seminario, poche ore dopo spirava.

✱ Il mercato delle galette volge alla fine. Il prodotto non è stato abbondante, ma, in compenso, ottimo.

La media sta nei limiti delle lire 7.30. Dicono che per gli ammassatori si prospettò una rilevante risorsa.

✱ Dopo brevi giorni di sofferenze è mancato all'affetto della famiglia il sig. Adami Luigi di Vincenzo, trentasettenne, uomo che attendeva agli affari suoi e che non faceva male a nessuno.

Alla famiglia, al vecchio genitore, condoglianze vivissime.

✱ Sono frequenti i lagni ed i reclami per la manomissione dei pacchi postali e ferroviari.

E' un inconveniente assai grave e l'autorità dovrebbe preoccuparsene.

Per oggi non diciamo di più, confidando in qualche efficace provvedimento.

✱ Il sig. Zanutto Attilio ha offerto alla Congregazione di Carità lire 5 in morte del sig. Vuga Gio Batta.

Il sig. Borsoi Giuseppe per onorare la memoria del cognato Zirlo Giuseppe, morto in guerra, ha offerto alla predetta istituzione lire 10.

IL COMITATO PEI COMBUSTIBILI

Ieri alle 15, presso la sede della Deputazione provinciale, si è costituito il Comitato per i combustibili, che dovrà studiare ed attuare tutti quei provvedimenti che si riterranno efficaci alla soluzione del grave problema.

Fanno parte del Comitato i seguenti signori: comm. Pico presidente, cav. Lino De Marchi, comm. G. B. Volpe, cav. Pietro Piussi, cav. Giuseppe Nimis, segretario cav. uff. Giuliano di Caporiacco.

I SALUTI DAL FRONTE

Noi sottoscritti della provincia di Udine dalla fronte... inviamo a mezzo di questo giornale ai nostri cari parenti, amici e fidanzate, saluti e baci.

Capor. Giorgio Pardo; capor. Giovanni Bagazzi; soldato Fioretti Luigi.

La salma del maggiore Randaccio tumulata nel cimitero di Aquileia

QUARTIER GENERALE, giugno.

E' noto come il maggiore Randaccio sia caduto nella battaglia della fine di maggio alle foci del fiume Timavo, mortalmente colpito da un proiettile di fucile, mentre si lanciava verso l'altra sponda, alla testa di un battaglione di fanteria. Accanto a lui giovane, forte ed audace, stava Gabriele d'Annunzio insieme ad un maresciallo ed alcuni soldati. Il poeta, legato da intima amicizia e da fratellanza d'armi per il caduto, volle, dopo averlo raccolto tra le sue braccia, morente, e averne assistito l'agonia, che dal cimitero di Monfalcone, in cui provvisoriamente giaceva la salma, fosse trasportato nella più degna sede del cimitero di Aquileia, ove i corpi di altri combattenti riposano. Ieri avendo la vedova, la madre e il fratello del caduto data la loro concessione, la salma fu traslatata. La cerimonia si svolse nel mattino e fu, nella commovente solennità, una glorificazione di tutti i nostri caduti del Carso.

Esumata alle quattro dal tumulo di Monfalcone, la bara fu portata con la scorta d'onore composta di fanti della brigata Toscana, cui Randaccio apparteneva, ad Aquileia; e venne interrata fra due cipressi, di fianco ad un'antica arca romana, presente il comandante del .. corpo d'Armata e numerosi generali, ufficiali superiori, parenti e amici del povero maggiore.

Una nota graziosa mettevano gli alunni e le alunne della scuola di Aquileia che recavano fiori. Nella basilica si celebrò la messa funebre solenne alla presenza di due compagnie della brigata, che rendevano gli onori in tenuta di combattimento. Durante il mistico ufficio venne eseguita musica scelta da un coro di voci fresche e armoniose, che cantò fra l'altro un oratorio del Perosi.

Gabriele d'Annunzio, quando il feretro coperto da una bandiera tricolore fu deposto presso l'arca, pronunciò con parola commossa un vibrante discorso, nel quale volle non solo ricordare il fratello d'armi caduto, ma tutti gli eroi come lui sacrificatisi nella battaglia, che portò alla traversata del Timavo. Il poeta chiamò Giovanni Randaccio il « superatore del Timavo », e propose che sull'arca romana, su cui fu trovato, inciso, il nome Timavo, vi fosse la scritta: « vitam Timavo dedit ».

Sulla tomba verrà apposta una lapide che recherà scritte queste parole dettate dal Poeta: « All'italiano esemplare — al compianto eroe Giovanni Randaccio — che con la potenza del sangue — fecondò l'arido Carso — e la nazione futura — dia pace nella Gloria — questa terra per sempre libera — dove il leone Veneto non cessò di testimoniare la volontà perpetua contro il barbaro ».

La cerimonia, che fu realmente una glorificazione di tutti i caduti nelle ultime battaglie carsiche, si chiuse tra la generale commozione. Un sole magnifico, il gran sole d'Italia, carezzò, prima che fosse sepolta, la bara dell'eroe.

C.

Cronaca Cittadina

IL PREMIO DEL MINISTERO D'AGRICOLTURA ALLE LAVORATRICI DEI CEREALI.

Il ministero d'agricoltura, per incitare le donne a lavorare nei campi stabiliva lo scorso anno dei premi in danaro e in medaglie alle più assidue lavoratrici.

Le proposte partirono dalla nostra direzione della Cattedra ambulante: ora sono giunte le prime comunicazioni dal Governo. Finora in Friuli vi sono tre o quattrocento donne premiate, parte con denaro, parte con medaglie d'argento. Una sola ebbe medaglia d'oro, certa Angela Tavano da Pasian Schiavonesco.

La brava contadina sostituì ben cinque uomini richiamati riuscendo a coltivare un podere in affitto di ben 16 ettari.

I premi complessivi in denaro finora stabiliti per la nostra Provincia ammontano a circa 2500 lire; le medaglie sono oltre 200.

NON SI PUO' PIU' COMMERCIARE IN CEREALI

La Commissione di requisizione dei cereali, in seguito al decreto governativo sul censimento e requisizione dei cereali ha stabilito, che dal primo luglio non si possa più commerciare nella nostra Provincia in cereali: grano, granoturco, segala, orzo.

Tutti i possessori dovranno cedere i quantitativi loro al Consorzio granario, il quale poi distribuirà equamente in tutta la Provincia il quantitativo dei cereali raccolto.

L'INTENDENZA DI FINANZA

fa noto che, iniziandosi col 1.o luglio il monopolio delle carte da giuoco istituito con Decreto luogotenenziale 9 novembre 1916 n. 1525, i detentori devono, da detto giorno, cessare la vendita dei mazzi di carte nazionali ed estere di cui sono in possesso. Inoltre che tutta la rimanenza dei mazzi esistenti al 30 giugno presso grossisti, rivenditori, ecc., deve essere consegnata all'Ufficio delle Privative locale (Magazzino di vendita o Spaccio all'ingrosso) ed in mancanza di esso, al Comando della R. Guardia di Finanza.

IN MEMORIA DELL'ING. LORENZI

Sottoscrizione in memoria del compianto ing. cav. Riccardo Lorenzi, per iscriverne il nome del Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» e della «Croce Rossa»:

S. E. bar. Elio Morpurgo, L. 10 — Tenente dott. Giulio Ghirardi, L. 20 — Fracassetti comm. prof. Libero, 10 — Burghart cav. Rodolfo, 10 — Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero, 5 — Zilli cav. Ugo e famiglia, 5 — De Toni cav. ing. Lorenzo e famiglia, 5 — Caligaris cav. Alberto, 10 — «Giornale di Udine», 10 — Furlani dott. Isidoro L. 5 — Vernig Ernesto, 5 — Sendresen cav. ing. Giovanni, 10 — Spezzotti comm. Luigi, 10 — Tenente Sabino Leskovic, 10 — Capitano dott. Paolo Marzuttini, 10 — Celozzi cav. ing. Filippo, 10 — Minisini cav. Uff. Francesco, 10 — Celotti dott. Giuseppe fu Fabio, 10 — Tenente Algiso Ferro, 10 — Totale L. 195. (Continua)

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

Per onorare la memoria della compianta signora Dirce Del Vecchio Formiggini, i fratelli e cognati versarono alla «Dante Alighieri» la somma di lire 150 per iscriverne il nome nel libro d'oro dei soci perpetui.

Offerte pervenute al Giornale di Udine

Il colonnello cav. Magliano, degente in questo Ospedale ricambiò il sottotenente Andreotti, che gli fece omaggio dei suoi versi, offrendo per nostro mezzo lire 5 alla «Casa del Soldato».

I SOLENNI FUNERALI DELLA SIG. DIRCE DEL VECCHIO

Le onoranze funebri rese alla salma della compianta signora Dirce Del Vecchio, riuscirono solenni e commoventi e dimostrarono quanto numerosi siano i cittadini che parteciparono al grande dolore della famiglia.

Alle 18.30 in punto, il funebre corteo si mise in moto, partendo dal Palazzo della Banca d'Italia in via Gemona. Il feretro venne portato dai fattorini della Banca dalla camera funebre al carro mortuario e sopra venne deposta l'unica corona, quella della famiglia. Reggevano i cordoni le signore Armano, Isamaria Forti Perusini, Franey Fracassetti Antonilion, Maria de Stabile ved. Giacomelli, contessa Gr... la della Croce, Carolina Locatelli.

Subito dietro il feretro seguivano i congiunti dell'estinta, un gruppo numeroso di signore, l'avv. cav. Pietro Linussa, i sigg. Ugo Camavito, A. Nimis ed altri consiglieri della sede di Udine, i direttori ed altri impiegati della Banca di Udine, Banca Popolare, Banca Cooperativa, Banca Commerciale e Banca Cattolica, il sindaco gr. uff. dott. Pecile, il cav. dott. Murero assessore municipale, il comm. G. A. Ronchi che rappresentava anche il comm. L. Spezzotti presidente della Deputazione provinciale, che si trova a Roma, il cav. uff. G. B. Cantarutti, comm. L. Fracassetti, comm. M. Misani, cav. uff. dott. G. Valentinis, comm. Moroni, generale di Salvo, colonnello Basta, cav. Giuseppe Orgnani Martina, cav. Giuseppe Morelli de Rossi, avv. A. Bellavitis, avv. cav. L. C. Schiavi, cav. Beltrandi, cav. F. Rossi Intendente di Finanza, cav. E. Perosa seg. R. Intend. di Finanza, cav. F. Micoli, cav. Pietro Piussi, maggiore cav. Ugo Luzzatto, dott. V. Pirona, cav. Rieppi, cav. prof. Del Puppo, cav. F. Minisini, G. Muzzatti, V. P. della Camera di Commercio, ing. de Toni, nob. A. del Torso, avv. cav. G. B. Antonini ed altri molti.

Il funebre corteo proseguì per via P. Sarpi, A. Zanon, Poscolle, fino a Porta Venezia, ove in parte si sciolse mentre i rimasti, ancora numerosi, accompagnarono il carro funebre fino al tempietto crematorio, ove la salma dell'estinta, in omaggio alla sua espressa volontà, venne cremata.

Alla famiglia Del Vecchio rinnoviamo le più sentite condoglianze.

CADUTI PER LA PATRIA

In uno degli ultimi combattimenti è caduto da prode il colonnello cav. Marco Valentinis del... regg. fanteria. Era reduce dalla campagna libica e decorato di tre medaglie al valore militare.

Allo scoppio della guera si trovava capitano al II regg. fanteria.

Il colonnello Valentinis, altamente apprezzato dai suoi superiori e amato dai soldati, lascia di sè ottimo ricordo.

Alla memoria del valoroso soldato, dell'integerrimo patriotta, un mesto e reverente saluto.

— E' pervenuta notizia al sindaco che Mussignano Ariosto, abitante in via Giovanni d'Udine n. 7, è morto in un ospedaletto da campo il 2 giugno in seguito a grave ferita alla colonna vertebrale.

Tomadà Cesare, bersaglieri, della classe 1894, lasciava la vita nell'ospedale militare di riserva di Brescia, per malattia.

Venuti Giovanni di Antonio, abitante ai casali Sartori via Emilio 12, del ..... fanteria, periva in seguito a ferite riportate dallo scoppio di una granata il 10 giugno 1917.

Qualli Odone fu Alessandro, della classe 1894, del... fanteria, moriva durante il combattimento svoltosi il 25 maggio 1917.

Nei combattimenti dal 23 al 27:

Francolini Giuseppe di Domenico della classe 1888 abitante in Baldasseria 8, rimaneva disperso.

Di tutti questi fu data notizia per parte del Comune, alle famiglie.

Ad esse le nostre più vive condoglianze.

ULTIME DELLA NOTTE

Il voto della Camera

Dopo dodici giorni di discussione, dei quali dieci in comitato segreto, la Camera è venuta ieri finalmente, in seduta pubblica, al voto sull'azione e sulla ricomposizione del Ministero. La Camera ha dichiarato la sua piena fiducia al Ministero con quasi trecento voti di maggioranza, non avendo votato contro che il gruppo dei socialisti ufficiali, rafforzato da una ventina di uomini di altri partii: repubblicani, giolittiani e sindacalisti cattolici.

La seduta che venne a chiudere le lunghe discussioni del comitato segreto, nelle quali erano stati dibattute, vagliate ed esaurite tutte le questioni della politica estera, interna, finanziaria economica, non poteva avere diverso svolgimento: fu nervosa, agitata e impaziente sopratutto, perchè ormai della decisione si era sicuri. Si voleva finire presto un periodo parlamentare, che ricordava i tempi infelici, in cui la gara dei gruppi e delle ambizioni toglievano all'assemblea legislativa la visione dei grandi problemi nazionali; periodo in cui, se non fosse apparsa l'alta figura dell'on. Sonnino, a tenere salda la fede e diritta la via, si affacciava la minaccia di impotenza e di sfacelo della rappresentanza nazionale.

Il comitato segreto nella maggiore libertà di dibattito può avere aiutato a togliere di mezzo errati giudizi sull'opera di qualche ministro — dell'on. Orlando, specialmente, contro il quale le diffidenze si palesavano più vive — a confortare sull'azione futura dei ministeri tecnici, a rassicurare che l'indirizzo del governo nei rapporti con gli alleati e contro i nemici rispondeva pienamente ai supremi interessi della nazione. Ma ha anche potuto permettere il temerario tentativo di ricondurre sulla scena uomini che, essendo fuori del governo, avevano patteggiato per legare l'Italia alle potenze centrali e fare di essa la complice dela più obrobriosa aggressione e disonorarla. La reazione sorta impetuosamente nell'opinione pubblica ha infranto il miserabile conato, che non sarebbe apparso se la discussione fosse stata pubblica e non avesse lasciato l'adito a ritenere che i discorsi dei ministri — quello per esempio dell'on. Orlando in comitato segreto — avessero carattere diverso, anzi opposto di quello che avevano. Era un trucco imparato in Germania. Col voto di ieri la Camera ha ritrovato sè stessa e il governo, con la sua fiducia e con quella sicura del paese, continuerà la sua opera per dirigire la resistenza e dare il più forte ausilio al nostro esercito meraviglioso, che anche ieri il primo ministro di Inghilterra ha salutato con alta e sincera parola, come il compagno potente e fidato dell'esercito britannico.

Dei deputati friulani hanno votato per il Ministero Ancona, Chiaradia, di Caporiacco, Girardini, Hierschell, Morpurgo e Rota. Ha votato contro il Ciriani. Non era presente Gortani.

IL PRIMO SCAGLIONE DI AMERICANI sbarcato in Francia

PARIGI, 30. — **IL PRIMO SCAGLIONE DI TRUPPE AMERICANE E' ARRIVATO IN FRANCIA SBARCANDO IN PORTO DELL'ATLANTICO. - IL CONTINGENTE ACCLAMATISSIMO E' COSTITUITO DA TRUPPE REGOLARI COMPLETAMENTE ALLENATE E DISCIPLINATE.** (Stefani)

L'arrivo improvviso del primo scaglione di truppe americane in Francia è l'inizio della prodigiosa azione che la grande repubblica democratica intende di compiere per sostenere la causa dei popoli contro l'esecrato militarismo austro-tedesco. Non segna una buona ora per la Germania lo sbarco nei porti della Francia dei soldati del nuovo mondo.

Le brillanti gesta degli italiani rilevate da Lloyd George

LONDRA, 30. — Nel suo discorso a Glasgow Lloyd George ha detto parlando delle munizioni:

« *Vedete ciò che è avvenuto a Vimy e a Messines le cui fortificazioni avevano sfidato per due o tre anni la potenza degli eserciti francesi e britannici. Quelle creste furono spazzat edal nostro grande attacco e dai valorosi slanci dei nostri alleati. Il valore delle nostre truppe contro le profonde masse tedesche deve avere grandemente impressionato il mondo intero, come esempio notevole di ciò di cui è capace la nostra grande nazione.*

« *Abbiamo registrato anche brillanti gesta dei nostri compagni italiani che con slancio, coraggio e abilità hanno preso posizioni alpestri, malgrado l'accanita opposizione delle legioni austriache. Ecco ciò che è stato fatto in quest'anno. Abbiamo dimostrato la superiorità degli alleati in tutti questi grandi combattimenti, ma indubbiamente per il momento siamo in presenza delle difficoltà che gli avvenimenti di Russia non hanno consentito all'esercito russo di cooperare con noi con tutta la sua forza come speravamo. Le divisioni logorate in occidente sono state trasferite in oriente: le divisioni fresche sono state condotte dall'oriente all'occidente ed altrettanto è stato fatto delle artiglierie austriache e tedesche.* (Stef.)

I due velivoli austriaci abbattuti nel cielo di Gorizia

ROMA, 30. — *Ieri mattina nel cielo di Gorizia l'aviatore maggiore Piccio assaliva due apparecchi nemici abbattendone rapidamente uno a colpi di mitragliatrici. Si volgeva quindi contro l'altro che, profittando del duello impegnato, l'aveva a sua volta attaccato, e lo costringeva ad atterrare nella valle del Vippacco. Sono rispettivamente la terza e la quarta vittoria del maggiore Piccio.* (Stefani)

La vittoriosa avanzata inglese L'imminente presa di Lens

LONDRA, 30. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

« **Particolari complementari confermano il successo della nostra ultima operazione in vicinanza di Lens. Oltre ai prigionieri ed alle mitragliatrici, che già abbiamo annunziato, abbiamo effettuato un importante movimento in avanti sopra un fronte che raggiunge in totale quattro miglia di larghezza e più di un miglio di profondità.**

In seguito ai nostri attacchi, una serie di sistemi difensivi fortemente organizzati sulle due rive del fiume Souchez che coprono la città, è caduta in nostro potere. Le nostre truppe hanno raggiunto tutti gli obbiettivi in ciascuna occasione, subendo deboli perdite, mentre quelle inflitte al nemico sono considerevoli. Posizioni potentissimamente organizzate e di importanza tattica e strategica sono cadute nelle nostre mani.

La scorsa notte a nord-est di Gouzeancourt abbiamo respinto un raid nemico. » (Stefani)

Attacchi della fanteria russa in Galizia

BASILEA, 30. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 30 dice:

« Fronte orientale. — *In Galizia il fuoco di artiglieria è aumentato di intensità da alcuni giorni, divenne ieri violentissimo nella regione fra Brzezany e Konjucky. La nostra artiglieria rispose nei punti ove occorreva con violento fuoco di distruzione. Un atacco di fanteria sferrato presso Konjucky non riuscì sotto i nostri fuochi di sbarramento.*

« Fronte sud-orientale. — *Nulla di nuovo* ». (Stefani)

PIETROGRADO, 30. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« Fronte occidentale e romeno. — *Fuoco di fucileria e attività di velivoli. Sei apparecchi nemici hanno bombardato la città di Bekoutchou senza causare danni.*

« Fronte del Caucaso. — *In direzione di Pennyvtn ad est di Bistan nostri elementi attaccati da turchi due volte più numerosi hanno ripiegato a nord del fiume Arbitivan a sud di Van. A nord ovest di Sorvekt nostri elementi si sono impadroniti di un altura nonchè di trincee presso il ponte di Garran.* (Stef.)

Si attende la dichiarazione di guerra della Germania alla Grecia

PARIGI, 29. — **Un dispaccio da Atene in data 28 corrente conferma che il governo ha richiamato i rappresentanti diplomatici presso le potenze centrali.** (Stefani)

LONDRA, 30. — «L'Agenzia Reuter» ha da Atene in data 29 corr.: **I ministri di Grecia a Berlino, Vienna, Costantinopoli e Sofia sono stati richiamati. Le relazioni diplomatiche sono rotte. Lo stato di guerra esiste virtualmente. Si attende che la Germania dichiari la guerra.** (Stefani)

Bombardamento dei campi turchi presso Gerusalemme

LONDRA, 30. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto dice:

La situazione generale è stazionaria. Le pattuglie manifestarono grande attività e fecero prigionieri. Durante incursioni aeree effettuate il 23 corrente gettammo 650 libbre di bombe sul deposito di approvvigionamenti di Tulberan danneggiando gli edifici, la stazione e i materiali rotabili. Gettammo anche lo stesso giorno bombe sui stabilimenti militari presso Gerusalemme. Il generale Allenbx assunse il comando dei corpi di spedizione.

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 30. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente del 28 corrente dice:

L'artiglieria nemica fu assai attiva nella riva destra del Vardar e verso Cervena Stena. Respingemmo un attacco bulgaro nella regione del Moglena. Velivoli britannici provocarono importanti esplosioni e incendi a Soviau presso Demir Hissar e agli hangars di Bogdani. (Stef.)

SALONICCO, 29. — Un comunicato serbo dice:

« Ieri attività abituale sulla fronte. Nostri aviatori gettarono 26 bombe presso Rozen, otto presso Gradeniska». (Stefani)

La missione italiana agli Stati Uniti

WASHINGTON, 30. — La missione italiana terminò le sue conferenze coi membri del governo. Visitò i capi della Croce Rossa nordamericana per discutere la sua cooperazione con la Croce Rossa Italiana.

La missione rimarrà ancora agli Stati Uniti per visitare gli stabilimenti industriali e compiere escursioni. (Stef.)

Il Brasile revoca la neutralità rispetto alla Germania

RIO JANEIRO, 30. — **Il Brasile revocò i decreti di neutralità nel conflitto fra gli alleati e la Germania.** (Stef.)

Il Re visita il reparto autonomo di artiglieria aerea

ROMA, 30. — Questa mattina alle ore nove S. M. il Re accompagnato da S. E. il primo aiutante di campo si è recato a visitare il reparto autonomo di artiglieria aerea. Erano a riceverlo il comandante di aeronautica dirigibilisti e aerostieri, il direttore e vice-direttore dello stabilimento di costruzioni aeronautiche e tutti gli ufficiali e gli impiegati del reparto di artiglieria. Il direttore di tale reparto maggiore Bontempelli col vice-direttore maggiore Tealdi fornirono al sovrano tutte le spiegazioni sui materiali di artiglieria aerea, che tale ente autonomo è incaricato di studiare e costruire per l'armamento dei dirigibili e degli aeroplani.

S. M. si interessò molto dei complessi e nuovi problemi che costituiscono la messa in efficienza bellica degli aerei in genere ed espresse il suo compiacimento congratulandosi vivamente col direttore del reparto stesso. (Stefani)

La posta fra Napoli e Palermo

NAPOLI, 30. — L'idrovolante delle industrie aviatorie meridionali che causa la nebbia dovett eiersera ammarrare a Capo Orlando è partito da Gaeta oggi alle ore 14.25 ed è giunto a Napoli alle 15. (Stef.)

La morte del presidente della Camera belga

PARIGI, 30. — Il «Petit Journal» ha da Le Havre: Schollaert, presidente della Camera belga, è morto il 29 corrente, per un'affezione ai reni, dopo lunga agonia. (Stef.)

UNA MUNIFICA OFFERTA IN FAVORE DEI MUTILATI DI GUERRA.

Il sig. Lelio Casarsa, di S. Daniele del Friuli, ha messo gratuitamente a disposizione del Comitato prov. friulano pro mutilati di guerra, la sua magnifica palazzina sita a S. Daniele in Piazza S. Pellegrino, affinchè vi possa sorgere la progettata casa di rieducazione. Il Comitato provinciale, mentre si riserva di prendere in accurato esame la munifica offerta, segnala all'ammirazione pubblica l'atto nobilissimo che onora altamente il patriottico benefattore, al qaule rinnova i piN vivi ringraziamenti.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

Il chiarissimo sig. cav. Ugo Del Vecchio ed il figlio Carlo, in omaggio alla sposa e alla madre offrono lire 100 alla Congregazione di Carità, per distribuirle fra dieci famiglie povere del riparto Mercato.

L' OSCURAMENTO NEL MESE DI LUGLIO.

Durante il mese di luglio l'oscuramento dei pubblici edifici e delle case private al luogo alle ore 21.

TEATRO MINERVA

Com'era da prevedere, alle repliche di «Danzatrice Mascherata », non mancò il concorso del pubblico che numerosissimo confermò il successo della prima rappresentazione.

Il film bellissimo piacque quindi incondizionatamente e nel drammatico svolgimento il pubblico ammirò in Cecyl Tryan una squisita interprete, dalla maschera drammatica efficace e superba.

Oggi ultime rappresentazioni che, essendo giorno festivo, faranno affollare il nostro Minerva.

Prossimamente «Zazá» tratta dalla interessante commedia di Simon e Bertou.

TEATRO SOCIALE

Anche ieri teatro affollato e applausi alla seconda del bellissima dramma: « Sabina », che il pubblico ha gustato anche meglio della prima rappresentazione.

Oggi si danno le ultime rappresentazioni del magnifico lavoro, che ha una interpretazione superba nella protagonista Stasia Napierkowska, la celebre attrice, tanto ammirata.

Certo avremo la solita folla domenicale, e lo spettacolo merita incondizionatamente il favore del pubblico.

Precederá «Giornale Pathè».

LE BORSE ESTERE

AMSTERDAM, 29. — Cambio su Berlino, 34.90.

MADRID, 29. — Cambio su Parigi 74.40.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 30. — Il cambio per lunedì è di 137.36; settimanale 137.36.

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.
Stabilimento Tipografico Friulano

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose - — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91, — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi aveva ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole,

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

L'ULTIMA NOVITÀ MILITARE

CHATELAINE "AL VALORE,,

(depositata a termini di legge)

Chatelaine "AL VALORE,, d'argento all'800 e nastro di faille seta azzurro o nero, medaglia artistica espressamente coniata . . . L. 7.50

6 Chatelaines "AL VALORE,, L. 40.—

LA STESSA di laminato oro 18 karati. . . . . L. 9.75

6 Chatelaines "AL VALORE,, L. 52.—

Desiderando sul tergo l'incisione del proprio Nome, Arma e Reggimento ecc., oppure dediche, motti, date, memorie di guerra, ecc., o altre diciture a volontà, in più L. 3.50

Indirizzare commissioni, cartoline-vaglia, richiesta del Catalogo Illustrato Generale ecc., al
CONSORZIO FABBRICANTI ITALIANI
MILANO, - Via Fontana, 18

DIABETICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

METARSILE MENARINI

Posfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica.

CURA: ANEMIA - CLOROSI - NEURASTENIA - MALARIA - ESAURIMENTI NERVOSI - DEBOLEZZE - POSTUMI DI MALATTIE INFETTIVE

L. 3 il flacone o scatola di ampolline - 4 flaconi o scatole L. 12 - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto, 4 - Napoli

RICOSTITUENTE SICURO

Società Anonima con sede in Milano - Capit. L. 156,000.000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 31,200.000 - Straordinario L. 28,270.000
Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Londra — Acireale — Alessandria — Ancona — Bari — Bergamo — Biella — Bologna — Brescia — Busto Arsizio — Cagliari — Caltanissetta — Canelli — Carrara — Catania — Como — Cremona — Ferrara — Firenze — Genova — Lecco — Lecce Livorno — Lucca — Messina — Milano — Napoli — Novara — Oneglia — Padova — Palermo — Parma — Perugia — Pescara — Piacenza — Pisa — Prato — Reggio Emilia — Roma — Salerno — Saluzzo — Sampierdarena — Sant'Agnello di Sorrento — Sassari — Savona — Schio — Sestri Ponente — Siracusa — Taranto Ameresa - Torino - Trapani — Treviso — Udine — Venezia — Verona — Vicenza

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 0/0 disponibile: L. 20000 a vista — Lire 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in *Deposito a Risparmio* con libretto al portatore, interesse 2 3/4 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.
in *Deposito a piccolo Risparmio* con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette *Buoni Fruttiferi* da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto
da 12 a 23 mes » 3 1/2 0/0 »
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito e custodia ed in Amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri Italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic
Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

CURA D'UVA

in ogni stagione colla

STAFOLINA

SUCCO D'UVA CONCENTRATO

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e con seltz a tutte le ore.

Bevanda gradevolissima, igienica, dissetante

Flacone di 600 grammi circa Lire 2.25 franco MILANO

Franco di porto in tutto il Regno e Colonie L. 3.25

Depositari: A. MANZONI e C. Via S. Paolo N. 11 Milano - Roma - Genova

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI

Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

solo farmaco digestivo completo

L. 2.20 al Flacone - franco nel Regno L. 2.40

Pillole lattifughe: rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo a scopo completamente lattifugo o semplicemente moderatore della secrezione lattea.

L. 1.70 al Flacone - franco nel Regno L. 1.90

CERTIFICATI DEI PIU' ILLUSTRI MEDICI

Dirigere Cartolina vaglia alla:

Premiata Farmacia Malditassi (Palazzo Borsa - Cordusio)
di A. MANZONI e C. - Milano

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

L'antico

Unguento Bertolotti

(dal dottor E. PERABÒ)

è il rimedio ideale, pratico, indispensabile in ogni famiglia, negli opifici, ai turisti quale ottimo **Disinfettante, Astringente, Sedativo e Solvente.**

Risolve senza operazioni chirurgiche gli Antraci, i Foruncoli, gli Ascessi, Flemmoni, Patereccì, Ingorghi glandolari Osteiti, Periostiti, Seni Fistolosi, Ragadi, ecc.

Disinfetta e cicatrizza le Piaghe e Ferite in genere, Piaghe varicose, Piaghe da scottatura, Geloni, Ulcerazioni ed Escoriazioni, Morsicature di insetti (vespe, api, zanzare, ragni, ecc.).

Ottimo nelle emorroidi irritate, e in tutte le manifestazioni infiammatorie esterne.

Applicato su una parte ammalata, dove vi siano introdotti corpi estranei (spine, scheggie, frantumi di vetro, frammenti d'ossa guaste, ecc.) l'Unguento Bertolotti ne procurerà la fuoruscita senza atti chirurgici.

L'unguento Bertolotti è l'ideale dei turisti: una unzione ai piedi prima di una lunga marcia, evita dolori, escoriazioni e spelature.

NUMEROSI CERTIFICATI MEDICI A RICHIESTA

Scatole da L. 1.50 - da L. 3 - da L. 7 - Trovasi nelle migliori Farmacie
In UDINE presso: **Augusto Bosero - Farmacista**

Deposito generale: FARMACIA ARCARI - Olmetto, 4 - MILANO

Alle richieste per cartolina-vaglia aggiungere cent. 25 per spese postali.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato

L. 1.45 per 1 flac., L. 2.65 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Malditassi (Palazzo della Borsa) — *Milano*, nonchè *Roma* presso A. Manzoni e C., Via di Pietra, 91, a *Genova* Piazza Fontana Marose, ed in tutte le principali Farmacie.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

La reclame è l'anima del commercio

AGENZIE all'ESTERO
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE per la FRANCIA e l'ALGERIA
a PARIGI 31, Rue E. Marcel

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni || Casa fondata nel 1850 || Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca | nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova | nella SVIZZERA G. Fossati - Chiasso | nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. New York

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Via Cavallera, 18

Altre specialità della Ditta | AMERICANO | CREME E LIQUORI | VIEUX COGNAC SUPERIEUR | GRAN LIQUORE «MILANO» | SCIROPPI E CONSERVE | VERMOUTH

Le inserzioni si ricevono dalla Ditta A. MANZONI e C. - Udine - Via della Posta, 7